

Lavoro collettivo per la biodiversità

Messa a dimora una siepe a 'Lortobio' di Sant'Antonino

Un progetto collettivo germogliato in seno alla ConProBio e che sta dando i primi frutti. Lortobio, 1'600 metri quadrati di terreno sul Piano di Magadino in territorio di Sant'Antonino, è alla sua seconda stagione e coinvolge sempre più persone. Ieri a darsi appuntamento per la messa a dimora di una siepe sono stati 25 ragazzi delle scuole elementari di Bellinzona sud, che hanno scavato 40 buchi per le piantine di nocciolo, corniolo, rosa canina e sambuco, che hanno poi piantato e innaffiato. «Si tratta di rinaturare il prato - ci ha spiegato Pierluigi Zanchi, uno dei promotori de Lortobio - e favorire la biodiversità sul nostro terreno, a vantaggio della 'salute' dell'orto». La sistemazione della siepe permetterà infatti a uccelli, insetti e tanti piccoli animali di trovare il loro habitat ideale.

L'iniziativa è stata finanziata da Wwf della Svizzera italiana proprio nell'anno internazionale dedicato alla biodiversità e potrebbe essere l'inizio di una collaborazione, secondo il presidente Fabio Guarnieri. A Lortobio i promotori (oltre a Pierluigi Zanchi vi sono Elena Camponovo, Chiara Bulet-



TI-PRESS/F. AGOSTA

Vi hanno partecipato 25 allievi di scuola elementare

ti e Andrea Graf) stanno infatti progettando la sistemazione di un fienile per renderlo un'aula didattica e promuovere ancora maggiormente la collaborazione con le scuole, che possono approfittare dell'aspetto didattico dell'i-

niziativa. Oltre ai frutti del lavoro collettivo i collaboratori de Lortobio possono condividere anche preziose esperienze e competenze.

I promotori hanno tutti conoscenze di agricoltura biologica.

HE 24.3.2010